

# MI Settembre Musica TO

Torino Milano  
Festival Internazionale della Musica

MILANO

Sabato

8  
settembre 2018

Chiesa di  
Sant'Antonio Abate  
ore 15

## IL GIORNO DEI CORI



un progetto di



Comune di  
Milano



CITTA' DI TORINO

con il patrocinio di



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

realizzato da



I Pomerigi  
MUSICA • TEATRO • CINEMA



Fondazione  
TORINO

Lo stiamo imparando: cantare in coro ci fa bene. E infatti il numero dei cori aumenta, e sono diverse centinaia di migliaia le persone che, in Italia, provano ogni settimana, tengono concerti e rendono così più ricca la loro e la nostra vita. Così, MITO continua a dedicare un'intera giornata al piacere di cantare insieme, grazie alle esibizioni di quindici cori, non solo italiani, distribuiti in dieci concerti. Ma non è finita. Tutti i cori si riuniranno per un gran finale, al quale il pubblico è invitato a partecipare cantando.

*L'organizzazione del Giorno dei cori è stata possibile grazie alla collaborazione della FENIARCO, la Federazione Nazionale Italiana delle Associazioni Regionali Corali, alla quale va la nostra gratitudine.*



**Gustav Mahler** (1860-1911)

*Die zwei blauen Augen*, arrangiamento di Clytus Gottwald

**Einojuhani Rautavaara** (1928-2016)

Da *Suite Lorca*:

*El grito*

*La luna asoma*

**Hildebrando Pizzetti** (1880-1968)

*Piena sorgeva la luna* da *Due composizioni corali*

**Jaakko Mäntyjärvi** (1963)

*Lullaby* da *Four Shakespeare Songs*

**Raymond Murray Schafer** (1933)

*Epitaph for moonlight*

**Jaakko Mäntyjärvi**

*Double, double toil and trouble* da *Four Shakespeare Songs*

**Johannes Brahms** (1833-1897)

*Warum ist das Licht gegeben Mühseligen?*, mottetto op. 74 n. 1

*Langsam und ausdrucksvoll*

*Wenig bewegter*

*Langsam und sanft – Im vorigen Zeitmaß*

*Choral*

**Felix Mendelssohn** (1809-1847)

*Mitten wir im Leben sind*, mottetto a 8 voci op. 23 n. 3

**Johann Sebastian Bach** (1685-1750)

*Komm, Jesu, komm*, mottetto a doppio coro BWV 229

**Giovanni Gabrieli** (1557-1612)

*Jubilate Deo*, mottetto a 8 voci

## **Coro Giovanile Italiano** **Carlo Pavese e Luigi Marzola** direttori

Il **Coro Giovanile Italiano**, formazione unica nel panorama corale italiano, è stata fortemente voluta da Feniarco, la Federazione Nazionale Italiana delle Associazioni Regionali Corali. Una selezione giovanile della coralità italiana, guidata da maestri d'eccezione, un'esperienza formativa importante, un laboratorio fonte di fruttuose impronte sul territorio, un coro che punta all'eccellenza: questo è il profilo voluto dalla Federazione per il suo coro. I 40 giovani coristi, tra i 18 e i 28 anni, provengono da diverse città d'Italia e da molteplici esperienze musicali e periodicamente si rinnovano portando energia, vitalità e passione.

La costituzione di questa formazione, nel 2003, ha permesso di allineare la coralità italiana agli altri contesti europei, dove i cori giovanili nazionali sono istituzioni di pluriennale importanza. Nel corso degli anni si sono alternati alla guida del Coro Giovanile Italiano maestri di fama internazionale quali Filippo Maria Bressan, Nicola Conci, Stojan Kuret, Lorenzo Donati, Dario Tabbia, Gary Graden e Roberta Paraninfo. Il coro ha affrontato repertori diversi tra loro: dalla polifonia rinascimentale al Novecento storico, dalla scuola napoletana del '700 al repertorio popolare delle regioni italiane, dal Romanticismo ai compositori contemporanei, di varia origine e stile.

Il coro ha preso parte per quattro volte al Festival Europa Cantat, una delle più importanti manifestazioni corali europee: nel 2006 a Mainz (Germania), nel 2012 a Torino, nel 2015 a Pécs (Ungheria) e quest'anno a Tallinn (Estonia). In questi contesti ha avuto l'occasione di lavorare, assieme ad altri cori giovanili nazionali, con direttori quali Frieder Bernius, Simon Gaudenz, Georg Grün, Filippo Maria Bressan e di esibirsi in concerto con il proprio repertorio in location di prestigio e davanti a un pubblico di addetti ai lavori. Il coro ha anche partecipato all'edizione 2016 del Festival Les Chorales a Vaison la Romaine (Francia) lavorando con Philippe Forget.

Il Coro Giovanile Italiano viene spesso invitato a esibirsi in importanti festival, eventi e rassegne corali. Da segnalare la partecipazione a MITO SettembreMusica nel 2016 e nel 2017, alla Sagra Musicale Umbra e alla Reggia di Caserta sempre nel 2017 e i concerti tenuti in numerose città italiane, da nord a sud (Aosta, Arezzo, Assisi, Bergamo, Chiavenna, Cuneo, Desio, Fano, Firenze, L'Aquila, Matera, Messina, Milano, Montecatini Terme, Perugia, Pescara, Pordenone, Porto Torres, Prato, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Siena, Taranto, Torino, Trento, Udine, Venezia, Vicenza per citarne alcune).

Il Coro Giovanile Italiano è una formazione in grado di affrontare sfide impegnative e di confrontarsi con le più prestigiose realtà corali grazie all'estrema flessibilità dei giovani componenti, all'attenzione e alla scrupolosità dei suoi maestri e allo spirito energico che arriva dalla voglia di far coro, crescendo insieme, maturando da un punto di vista musicale e anche umano. Ulteriore prova di ciò è la vittoria nel giugno 2014 al prestigioso concorso Florilège Vocal di Tours in Francia, dove il coro ha vinto i primi premi nelle categorie principali a programma obbligato, libero e rinascimentale oltre a un premio speciale. A riprova dell'eclettismo e della versatilità di questo coro, sempre nel giugno 2014, ha calcato il palco con The Rolling Stones nel loro concerto al Circo Massimo di Roma per l'esecuzione di un brano con le celeberrime icone del rock.

Per il triennio 2017-2019 il Coro Giovanile Italiano è affidato alla direzione dei maestri **Luigi Marzola** e **Carlo Pavese**, il primo con un repertorio che va dal barocco al romanticismo, il secondo dedito alle composizioni contemporanee.

*Die zwei blauen Augen*  
(Clemens Brentano e Achim von Arnim)

Die zwei blauen Augen von meinem Schatz,  
Die haben mich in die weite Welt geschickt.  
Da mußt ich Abschied nehmen vom allerliebsten Platz!  
O Augen blau, warum habt ihr mich angeblickt?  
Nun hab' ich ewig Leid und Grämen.  
Ich bin ausgegangen in stiller Nacht  
Wohl über die dunkle Heide.  
Hat mir niemand Ade gesagt.  
Ade! Mein Gesell' war Lieb' und Leide!  
Auf der Straße steht ein Lindenbaum,  
Da hab' ich zum ersten Mal im Schlaf geruht!  
Unter dem Lindenbaum,  
Der hat seine Blüten über mich geschneit,  
Da wußt' ich nicht, wie das Leben tut,  
War alles, alles wieder gut!  
Alles! Alles, Lieb und Leid  
Und Welt und Traum!

*Gli occhi azzurri del mio tesoro*

Gli occhi azzurri del mio tesoro,  
sono loro che mi hanno mandato via per il mondo.  
Ecco, devo salutare i luoghi più cari!  
O occhi azzurri! Perché mi avete guardato?  
Ora avrò pena e dolore in eterno!  
Sono uscito nella notte,  
nella notte silenziosa per i prati oscuri.  
Nessuno mi ha detto addio, addio!  
Miei compagni l'amore e la pena!  
Sulla strada c'è un taglio,  
qui ho riposato nel sonno per la prima volta!  
Sotto il taglio che ha  
fatto nevicare su di me i suoi fiori,  
non sapevo più quanto male fa la vita,  
tutto, tutto era di nuovo buono!  
Tutto! Tutto! Amore e pena!  
È mondo e sogno!

*El grito*  
(Federico García Lorca)

La elipse de un grito,  
va de monte a monte.  
Desde los olivos,  
será un arco iris negro  
sobre la noche azul.  
¡Ay!  
Como un arco de viola,  
el grito ha hecho vibrar  
largas cuerdas del viento.  
(Las gentes de las cuevas  
asoman sus velones)

### *L'urlo*

L'ellisse di un urlo,  
va da monte a monte.  
Dagli ulivi,  
sarà un arcobaleno nero  
sopra la notte azzurra.  
Oooh!  
Come un arco di viola,  
l'urlo ha fatto vibrare  
lunghi accordi di vento.  
(La gente delle caverne  
fa capolino dalle lanterne)

### *La luna asoma* (Federico García Lorca)

Cuando sale la luna  
se pierden las campanas  
y aparecen las sendas  
impenetrables.  
Cuando sale la luna,  
el mar cubre la tierra  
y el corazón se siente  
isla en el infinito.  
Nadie come naranjas  
bajo la luna llena.  
Es preciso comer  
fruta verde y helada.  
Cuando sale la luna  
de cién rostros iguales,  
la moneda de plata  
solloza en el bolsillo.

### *La luna fa capolino*

Quando spunta la luna  
tacciono le campane  
e i sentieri sembrano  
impenetrabili.  
Quando spunta la luna  
il mare copre la terra.  
E il cuore diventa  
isola nell'infinito.  
Nessuno mangia arance  
sotto la luna piena.  
Bisogna mangiare  
frutta verde e gelata.  
Quando spunta la luna  
dai cento volti uguali,  
la moneta d'argento  
singhiozza nel taschino.

*Piena sorgeva la luna*  
(Saffo, vers. italiana Manara Valgimigli)

Piena sorgeva la luna;  
e intorno all'ara le fanciulle stettero.  
Intorno all'amabile ara le fanciulle cretesi,  
in cadenza, coi molli piedi danzavano,  
leggermente sul tenero fiore dell'erba movendo.  
Le stelle intorno alla bella luna velano il volto lucente,  
quando piena, al suo colmo, argentea, splende su tutta la terra.

*Lullaby*  
(William Shakespeare)

You spotted snakes with double tongue,  
thorny hedgehogs, be not seen;  
newts and blind-worms, do no wrong:  
come not near our fairy queen.  
Philomel, with melody  
sing in our sweet lullaby:  
lulla, lulla, lullaby, lulla, lulla, lullaby.  
Never harm nor spell nor charm  
come our lovely lady nigh.  
So, good night, with lullaby.  
Weaving spiders, come not here.  
Hence, you long-legged spinners, hence!  
Beetles black, approach not near;  
worm nor snail, do no offence.  
Philomel, with melody  
sing in our sweet lullaby:  
lulla, lulla, lullaby, lulla, lulla, lullaby.

*Ninna nanna*

Voi, serpi maculate dalle lingue forcute,  
voi, irti porcospini, voi, salamandre, voi, ciechi orbettini,  
nelle tenebre mute nascosti rimanete,  
a Titania regina delle fate offesa non recate.  
Filomela, con la tua melodia  
Accompagna la nostra dolce ninna nanna  
ninna nanna ninna oh, ninna nanna ninna oh.  
Dal suo sonno lunge sia ogni male, ogni malia,  
dolce sia del sonno l'ora all'amabile signora.  
Voi, ragnetti tessitori, zampalunga, andate via!  
Via, lumache, scarafaggi, via da questi suoi paraggi.  
Vermi, via, non disturbate la regina delle fate.  
Filomela, con la tua melodia  
Accompagna la nostra dolce ninna nanna  
ninna nanna ninna oh, ninna nanna ninna oh.

*Double, double toil and trouble*  
(William Shakespeare)

Thrice the brinded cat hath mew'd.  
Thrice and once the hedge-pig whined.  
Harpier cries 'Tis time, 'tis time.  
Round about the cauldron go;  
In the poison'd entrails throw:  
toad that under cold stone  
days and nights has thirty-one  
swelter'd venom, sleeping got,  
boil thou first in the charmed pot.  
Double, double toil and trouble,  
fire burn and cauldron bubble.  
Fillet of a fenny snake,  
in the cauldron boil and bake,  
eye of newt and toe of frog,  
wool of bat and tongue of dog,  
Adder's fork and blind-worm's sting,  
lizard's leg and owlet's wing.  
For a charm of powerful trouble,  
like a hell-broth boil and bubble.  
Scale of dragon, tooth of wolf,  
witches' mummy, maw and gulf  
of the ravin'd salt-sea shark,  
root of hemlock digg'd in dark.  
Liver of blaspheming Jew,  
gall of goat and slips of yew,  
silver'd in the moon's eclipse,  
nose of Turk and Tartar's lips.  
Finger of birth-strangl'd babe,  
ditch-delivered by a drab.  
Make the gruel thick and slab.  
Add thereto a tiger's chaudron,  
for ingredients for our cauldron.  
Double, double toil and trouble,  
fire burn and cauldron bubble.  
By the pricking of my thumbs,  
something wicked this way comes.  
Open, locks, whoever knocks!

*Su, raddoppiatevi, fatica e doglia*

Tre volte il gatto-tigre ha miagolato.  
Tre e una il porcospino ha grufolato.  
E l'arpietto ha gridato: "È l'ora, è l'ora!"  
Intorno al calderon ridda facciamo,  
il velenoso suo ventre riempiamo.  
Tu, rospo, che veleno hai trasudato  
sotto il riparo d'un sasso gelato  
per trentun giorni e trentuno nottate,  
bolli per primo nell'acque stregate.  
Su, raddoppiatevi, fatica e doglia,  
ardi tu, fuoco, calderon gorgoglia.  
Filetto d'un acquatico pitone,  
bolli e lessati dentro il calderone;  
dito di rana, occhio di lucertola,  
lingua di cane, vellame di nottola,

forca di vipera, aculeo d'orbetto,  
 piè di ramarro, scella di gufetto,  
 bollite nell'infuso più infernale  
 a distillare un filtro micidiale.  
 Scaglia di drago, dente di lupetto,  
 mummia di strega, stomaco e gola  
 di famelico squalo; una margotte  
 di cicuta diventa nella notte;  
 fegato di giudeo bestemmiatore,  
 fiele di capra, scheggette di tassi  
 colte mentre la luna è in eclissi;  
 naso di turco, labbra di tartaro,  
 dito di bimbo strangolato in culla  
 nato in un fosso da mala fanciulla:  
 fate venire un bordo denso e viscido;  
 e d'una tigre s'aggiunga il crudone  
 agli ingredienti già nel calderone.  
 Mi prudono i pollici,  
 sta per accadere qualcosa di spiacevole.  
 Apriti, serratura, a chiunque bussa!

*Warum ist das Licht gegeben dem Mühseligen*

Warum ist das Licht gegeben dem Mühseligen,  
 Und das Leben den betrübten Herzen? Warum?  
 Die des Todes warten und kommt nicht,  
 Und grüben ihn wohl aus dem Verborgenen;  
 Die sich fast freuen und sind fröhlich.  
 Daß sie das Grab bekommen. Warum?  
 Und dem Manne, deß Weg verborgen ist,  
 Und Gott vor ihm den selben bedecket. Warum?

[Giobbe III, 20-23]

Lasset uns unser Herz samt den Händen  
 Aufheben zu Gott im Himmel.

[Geremia III, 41]

Siehe, wir preisen selig, die erduldet haben.  
 Die Geduld Hiob habt ihr gehöret.  
 Und das Ende des Herrn habt ihr gesehen;  
 Denn der Herr ist barmherzig und ein Erbarmer.

[Giacomo V, 11]

Mit Fried und Freud ich fahr dahin.  
 In Gottes Willen,  
 Getrost ist mir mein Herz und Sinn,  
 Sanft und stille.

Wie Gott mir verheißen hat:  
 Der Tod ist mir Schlaf worden.

[Martin Luther]

*Perché dare la luce a un infelice*

Perché dare la luce a un infelice  
 e la vita a chi ha l'amarezza nel cuore, perché?  
 A quelli che aspettano la morte che non viene,  
 e la ricercano più di un tesoro,  
 che godono alla vista di un tumulo.  
 Gioiscono se possono trovare una tomba. Perché?

Perché dar vita all'uomo, la cui via è nascosta  
e che Dio da ogni parte ha sbarrato?  
Eleviamo insieme con le mani,  
i nostri cuori a Dio nei cieli.  
Noi consideriamo santi coloro che hanno sopportato.  
Avete ascoltato la pazienza di Giobbe,  
e la fine del Signore avete visto;  
poiché il Signore è misericordioso e compassionevole.  
In pace e gioia mi allontano.  
Nella volontà di Dio,  
rincuorato è il mio cuore, e i miei sensi  
tranquilli e in pace.  
Come Dio mi ha promesso:  
la morte è diventata sonno.

*Mitten wir im Leben sind*  
(Martin Luther)

Mitten wir im Leben sind  
mit dem Tod umfassen.  
Wer ist, der uns Hilfe bringt,  
dass wir Gnad erlangen?  
Das bist du, Herr, alleine.  
Uns reuet unsre Missetat,  
die dich, Herr, erzürnet hat.  
Heiliger Herre Gott,  
heiliger starker Gott,  
heiliger barmherziger Heiland,  
du ewiger Gott:  
lass uns nicht versinken  
in des bittern Todes Not.  
Kyrie eleison.  
Mitten in den Tod anficht  
Uns der Höllen Rachen;  
Wer will uns aus solcher Noth  
Frei und ledig machen?  
Das thust du, Herr, alleine.  
Es jammert dein' Barmherzigkeit  
Unser' Sünd' und großes Leid.  
Heiliger Herre Gott!  
Heiliger, starker Gott!  
Heiliger, barmherziger Heiland!  
Du ewiger Gott!  
Laß uns nicht verzagen  
Vor der tiefen Höllen Glut!  
Kyrie eleison!  
Mitten in der Hölle Angst  
unsre Sünd' uns treiben.  
Wo solln wir denn fliehen hin,  
da wir mögen bleiben?  
Zu dir, Herr Christ, alleine.  
Vergossen ist dein teures Blut,  
das g'nug für die Sünde tut.  
Heiliger Herre Gott,  
heiliger starker Gott,  
heiliger barmherziger Heiland,

du ewiger Gott:  
lass uns nicht entfallen  
von des rechten Glaubens Trost.  
Kyrie eleison.

*In mezzo alla vita*

In mezzo alla vita  
siamo circondati dalla morte.  
A chi chiediamo grazia?  
A chi dobbiamo chiedere soccorso?  
Sei tu, Signore, il solo!  
Del nostro misfatto ci pentiamo,  
Signore, che ti ha fatto adirare.  
Santo Signore,  
Dio Santo e forte,  
Santo, misericordioso Salvatore,  
Dio eterno:  
non lasciarci sprofondare  
nell'amarezza della morte!  
Signore, pietà.  
Nella morte ci sfida  
la gola degli inferni;  
chi vuole liberarci  
da questa pena?  
Tu lo fai, Signore, solo tu.  
Si lamenta la tua misericordia  
per i nostri peccati e la grande sofferenza.  
Santo Signore!  
Dio Santo e forte!  
Santo, misericordioso Salvatore!  
Dio eterno!  
Non disperiamoci  
di fronte alle profonda brace infernale!  
Signore, pietà.  
In mezzo alla paura infernale  
i nostri peccati ci conducono.  
Dove dovremmo fuggire  
poiché vogliamo rimanere?  
Solo da te, Cristo Signore  
versato è il tuo prezioso sangue,  
che basta per i nostri peccati.  
Santo Signore, Dio,  
Dio santo e forte!  
Santo, misericordioso Salvatore!  
Dio eterno!  
Non sfuggiamo  
alla consolazione della giusta fede.  
Signore, pietà.

*Komm, Jesu, komm*  
(Paul Thymich)

Komm, Jesu, komm, mein Leib ist müde,  
die Kraft verschwindt je mehr und mehr,  
ich sehne mich nach deinem Frieden;  
der saure Weg wird mir zu schwer!  
Komm, komm, ich will mich dir ergeben,  
du bist der rechte Weg, die Wahrheit und das Leben.  
Drum schließ ich mich in deine Hände  
und sage, Welt, zu guter Nacht!  
Eilt gleich mein Lebenslauf zu Ende,  
ist doch der Geist wohl angebracht.  
Er soll bei seinem Schöpfer schweben,  
weil Jesus ist und bleibt  
der wahre Weg zum Leben.

*Vieni, Gesù, vieni*

Vieni, Gesù, vieni, il mio corpo è stanco,  
la forza svanisce sempre più,  
io anelo alla tua pace.  
L'amara via mi pesa troppo!  
Vieni, voglio abbandonarmi a te;  
tu sei la giusta via, la verità, la vita.  
Perciò mi chiudo nelle tue mani  
e dico buona notte al mondo!  
La mia vita volge rapidamente al termine,  
ma lo spirito è ben sistemato.  
Dovrà librarsi presso il suo creatore,  
perché Gesù è e rimane  
la vera via alla vita.

*Jubilate Deo*  
(Salmo 99)

Jubilate Deo omnis terra,  
quia sic benedicetur homo qui timet Dominum.  
Deus Israel conjungat vos et ipse sit vobiscum,  
mittat vobis auxilium de sancto  
et de Sion tueatur vos.  
Benedicat vobis Dominum ex Sion,  
qui fecit coelum et terram.  
Servite Domino in laetitia!

*Cantate al Signore*

Cantate al Signore, tutta la terra,  
perché così viene benedetto l'uomo che teme il Signore.  
Il Dio di Israele vi riunisca e sia con voi,  
vi mandi un aiuto dalla sua arca santa  
e vi protegga da Sion.  
Vi benedica da Sion il Signore  
che ha fatto il cielo e la terra.  
Servite il Signore con gioia.



Partner

**INTESA**  **SANPAOLO**

Con il sostegno di



Sponsor



Main media partner



Media partner



***CORRIERE DELLA SERA***

La libertà delle idee

**LA STAMPA**



Si ringrazia

